

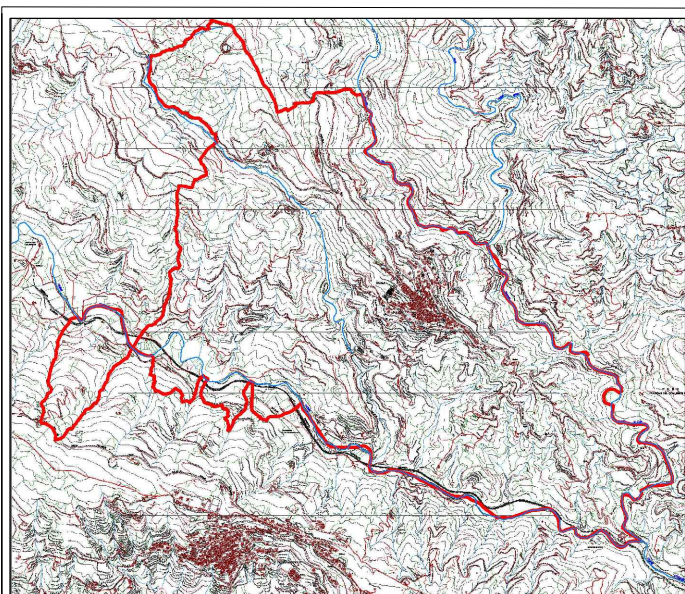


COMUNE di CICALA

(Prov. di Catanzaro)

PIANO STRUTTURALE COMUNALE DOCUMENTO PRELIMINARE

(Legge Regionale n.19 del 16/04/2002 e s.m.i.)



SCENARIO DI PIANO

ADOZIONE

APPROVAZIONE

ELABORATO

CODICE

PSP_Rel

DATA

FEBBRAIO 2009
GIUGNO 2011
APRILE 2012
SETTEMBRE 2012
MARZO 2025

INDIVIDUAZIONE DI STRATEGIE
E AZIONI DI PIANO

TITOLO

RELAZIONE STRATEGIE DI PIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL SINDACO

PROGETTO

Ing. Tommaso TALARICO

AGRONOMO

Dott. Giuseppe CHIARELLA

GEOLOGO

Dott. Ezio INFELISE

RELAZIONE STRATEGIE DI PIANO

Gli obiettivi individuati nel documento preliminare 'Scenario Obiettivo' si attuano attraverso l'individuazione delle strategie e azioni del piano.

Il presente documento si propone come guida nelle innumerevoli norme tecniche e leggi finanziarie regionale, nazionali e comunitarie emanate per attuare interventi di sviluppo e pianificazione.

La legge urbanistica regionale n.19/2002 prevede programmi di intervento come gli strumenti di programmazione negoziata previsti dall'art. 32, il Piano Operativo Temporale (art. 23), i Piani Attuativi Unitari (art. 24).

Art. 32

Strumenti di pianificazione negoziata

1. Sono strumenti di negoziazione della pianificazione territoriale ed urbanistica:
 - a) i programmi integrati di intervento, di cui all'articolo 16 della legge 17 febbraio 1992, n. 179;
 - b) i programmi di recupero urbano, di cui all'articolo 11 del D.L. 5 ottobre 1993, n. 398, convertito con legge 4 dicembre 1993, n. 493;
 - c) i programmi di riqualificazione urbana, di cui all'articolo 2 della legge 17 febbraio 1992, n. 179;
 - d) i programmi di recupero degli insediamenti abusivi ai sensi dell'articolo 29, legge 28 febbraio 1985, n. 47;
 - e) (abrogata);
 - f) e i programmi d'area.

Art. 23

Piano Operativo Temporale (P.O.T.)

1. Il Piano Operativo Temporale (POT) è strumento facoltativo, salvo che per i Comuni eventualmente indicati in specifico elenco nel QTR del PSC, ed è attuato individuando le trasformazioni del territorio per interventi programmati sulla base di una coordinata, proporzionata e sostenibile progettazione di interventi privati, pubblici o di interesse pubblico e pubblico-privati da realizzare nell'arco temporale di un quinquennio, ovvero nel corso del mandato dell'amministrazione adottante.

Art. 24

Piani Attuativi Unitari

1. I Piani Attuativi Unitari (PAU) sono strumenti urbanistici di dettaglio approvati dal Consiglio comunale, in attuazione del Piano Strutturale Comunale o del Piano Operativo Temporale, ove esistente, ed hanno i contenuti e l'efficacia:
 - a) dei piani particolareggiati, di cui all'articolo 13 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - b) dei piani di lottizzazione, di cui all'articolo 28 della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - c) dei piani di zona per l'edilizia economica e popolare, di cui alla legge 18 aprile 1962 n. 167 e sue modificazioni ed integrazioni;
 - d) dei piani per gli insediamenti produttivi, di cui all'articolo 27 della legge 22 ottobre 1971 n. 865 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - e) dei piani di recupero del patrimonio edilizio esistente, di cui all'articolo 28 della legge 5 agosto 1978 n. 457 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - f) dei piani di spiaggia di cui alla legge regionale 21 dicembre 2005, n. 17 (Norme per l'esercizio della delega di funzioni amministrative sulle aree del demanio marittimo), e del Piano d'Indirizzo Regionale (PIR) approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 147 del 12 giugno 2007, in coerenza con il Piano di bacino stralcio per l'erosione costiera e del Maser Plan per gli interventi di difesa e di tutela della costa di cui alla delibera del Comitato Istituzionale 22 luglio 2014, n. 1 – Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI- Calabria);
 - g) dei piani di protezione civile.

La Regione Calabria interviene con la formulazione di piani che mirano al recupero e alla valorizzazione delle risorse regionali.

Per quanto riguarda il recupero dei centri storici, individua interventi per avviare processi di riqualificazione del sistema urbano calabrese.

L'approccio incentrato sul percorso di valorizzazione, recupero e riqualificazione dei Centri Storici è coerente con l'ex POR Calabria FESR 2007 – 2013 – ASSE VIII "Città Aree Urbane e Sistemi Territoriali", che consiste nel finanziamento dell'UE in questo ambito.

Nella programmazione dei finanziamenti comunitari del prossimo periodo (2014 – 2020) è stato confermato un proseguo di questo tipo di finanziamento incentrato su:

- riuso del patrimonio immobiliare inutilizzato;
- miglioramento della qualità insediativa e di vita attraverso il potenziamento dei servizi urbani;
- recupero dei valori identitari e culturali dei sistemi urbani;
- riqualificazione e valorizzazione dei centri storici che presentano maggiori potenzialità di attrarre flussi turistici.

Il grande interesse all'incremento del valore del proprio territorio, inteso nei suoi molteplici aspetti ha contribuito alla nascita dei PIT, Piani Territoriali Integrati. Il principio dei PIT è consolidare lo sviluppo del tessuto produttivo creando un ambiente competitivo ed adeguato agli standard europei in tema di: sicurezza, qualità ambientale, turismo, ricerca, innovazione tecnologica, servizi al cittadino nonché di sviluppare l'esercizio in comune di servizi e forme di accordo, cooperazione e associazionismo.

Nella programmazione comunitaria 2014-20 ci sono stati "investimenti territoriali integrati" (su più assi prioritari). La partecipazione ai processi dei soggetti pubblici e privati (uniti in gruppi di azione locale) è stata individuata come essenziale, così come la messa in sinergia degli strumenti finanziari a disposizione, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, Fondo Sociale Europeo e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.

Nella programmazione comunitaria 2021-27 sono previsti interventi che considerano in maniera integrata le nuove sfide di carattere globale dettate dall'Agenda 2030. Sono previsti cinque obiettivi strategici: Una Calabria più intelligente – Competitività e innovazione; Una Calabria più verde – Clima ed Energia, Risorse naturali ed Economia circolare; Una Calabria più connessa – Reti, Trasporti e Logistica; Una Calabria più sociale – Occupazione, Competenze ed Inclusione; Una Calabria più vicina ai cittadini – Sviluppo dei territori e Capacità amministrativa. Alcuni di questi obiettivi sono stati messi in atto mediante i finanziamenti del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

TABELLA DI SINTESI DEL PSC		
Linee strategiche	Obiettivi generali	Strategie di piano
Conservazione e valorizzazione	Mantenimento delle aree boscate e potenziamento con essenze autoctone, finalizzate alla stabilità dei versanti;	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di progetti di sviluppo forestale; - Piani di coordinamento fra le coltivazioni legnose e l'industria boschiva; - Piano di recupero delle essenze arboree
	Valorizzazione dei paesaggi fluviali;	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di parchi fluviali; - Progetto di recupero dei vecchi mulini (ad acqua); - Piano per il recupero della qualità dell'acqua ed il ripopolamento della fauna acquatica
	Valorizzazione del centro storico con il recupero degli alloggi liberi finalizzando l'offerta in particolar modo alla ricettività turistica, albergo diffuso;	<ul style="list-style-type: none"> - Piano di recupero degli edifici degradati; - Potenziamento delle reti e dei servizi; - Progetti per il potenziamento e miglioramento della viabilità interna
Potenziamento e sviluppo	Potenziamento della viabilità comunale ed extra comunale;	<ul style="list-style-type: none"> - Completamento della rete viaria comunale ed interventi per la sicurezza stradale; - Azioni per favorire il potenziamento della viabilità extra comunale - Completamento della rete viaria interpodereale;
	Potenziamento delle reti di servizi;	<ul style="list-style-type: none"> - Completamento degli obiettivi per la raccolta differenziata dei rifiuti; - Completamento delle azioni per il potenziamento della rete di telecomunicazione (banda larga e ultra larga)
	Favorire lo sviluppo delle tipicità locali sia in termini di produzioni agricole che artigianali;	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni per favorire la connessione tra l'attività agricola e le aziende agroalimentari presenti sul territorio comunale; - Azioni per favorire l'insediamento di giovani in agricoltura; - Azioni per la creazione di nuove botteghe artigiane
Tutela e salvaguardia	Presidio del territorio;	<ul style="list-style-type: none"> - Progetti di monitoraggio delle zone individuate con particolari rischi; - Interventi atti a favorire la conservazione del patrimonio rurale
	Conoscenza, prevenzione e riduzione del rischio idrogeologico;	<ul style="list-style-type: none"> - Piani di intervento programmati relativi alle puliture dei fossi e canali e delle reti viarie; - Realizzazione di opere di difesa;
	Conoscenza, prevenzione e riduzione del rischio sismico.	<ul style="list-style-type: none"> - Attuazione delle indicazioni del piano di emergenza comunale; - Conoscenza delle condizioni limite di emergenza per gli interventi sugli edifici interessati.